

La seduzione

Il modello di seduzione che propone Anastasia Steele è di sottomissione e di dipendenza sessuale da un uomo perverso. Eppure quanto successo ha avuto il best seller di E. Leonard!

Il libro che pubblicò nel 2011, con lo pseudonimo di E.L. James, ha venduto più di 165 ml. di copie, il primo giugno di quest'anno è apparso in libreria il sesto libro della saga erotica. Questo tipo di produzione è definita "mommy porn", che possiamo tradurre come porno per casalinga cinquantenne. Interessante è l'inclinazione della protagonista che, nel vivere la sessualità, cerca il contrasto tra piacere e sottomissione per esprimere le voglie genitali.

Perché nelle nostre relazioni siamo più orientati agli oggetti che alle persone?

Il sesso è frizzante, ma non soddisfa il bisogno d'affetto; il desiderio e l'eccitazione sono due cose differenti. Il romanzo di James non è erotico, è senz'anima.

L'erotismo è una relazione, uno scambio tra uomo e donna, è anche una ricerca amorosa e, come nel Cantico dei Cantici, ha uno sviluppo affettivo che apre alla profondità dell'anima.

"Shades of grey" (Cinquanta sfumature di grigio) ha liberato le voglie sessuali, il digiuno dalla voluttà e alcuni hanno scoperto una felicità e una libertà spiccia. Difficile che attraverso la seduzione si apprenda ad amare e ad avere una relazione amorosa profonda.

Per l'evangelista, la triade dei detti sullo scandalo nasce dalla cupidigia. La colpa non concerne la mano, il piede, l'occhio; le membra del corpo sono solo trasmettitori di desiderio. Il testo suggerisce, riguardo alla tentazione, la propria voglia pulsionale di tagliare l'infiammazione.

La ricerca della soddisfazione sessuale passa da un corpo a un oggetto e a un altro corpo in uno spasmodico bisogno. Questi passaggi sono attraversati da un desiderio oscuro, emotivo, pulsionale, genitale, che rende dipendente la nostra avidità.

La psicanalisi ci dice che il nostro desiderio pulsionale è infinito e la nostra facoltà di stimolarlo è illimitata. Tutto deriva dal nostro bisogno d'essere amati per soddisfare una percezione sempre più profonda d'intimità, un desiderio d'onnipotenza. Siamo in una costante ricerca di sensazioni e di piaceri sempre nuovi, assolutizzando gli oggetti col rischio della dipendenza. Su un piano psichico la radice inconscia di queste voglie trova fondamento nella libido, in particolare la pulsione genitale. Quando questo desiderio di piacere si mescola con il bisogno di superare un abuso, una violenza, un abbandono, i pensieri saranno oppressi dalle ferite e l'inappagato diverrà una lotta interiore sempre più ardua.

Dalla conoscenza della dipendenza opprimente di questa forza, nasce l'imperativo evangelico "è meglio per te", ripetuto tre volte, tagliare, eliminare, spezzare. Se non sei capace di tagliare la pulsione distruttiva, questa ti porterà nel fuoco della "Geenna" e la ricerca del piacere per se stesso accompagnerà la frustrazione.

L'intimità condivisa è invece un'opportunità d'incontro. Il problema della seduzione non è di ordine morale, riguarda la nostra ecologia interiore. Infatti, se funzioniamo esclusivamente sul registro pulsionale, ignorando le finalità del desiderio, che dà senso ed è parte della vita, non rispondiamo alla vera natura, nostra e dell'altro. Gesù propone di scegliere una vita piena accantonando ogni disprezzo per il proprio corpo per ritrovare la propria armonia interiore. La nostra umanità, attraverso gli occhi del corpo, può vedere la verità delle situazioni e, con gli occhi dello spirito, contemplare l'invisibile.

Vittorio Soana